



Sabato 11 Febbraio
B.V. Maria di Lourdes,
XXV Giornata del Malato
Colletta farmaceutica presso
la Farmacia De Angelis

Domenica 12 Febbraio
VI domenica dopo l'Epifania
Raccolta dell'Offerta Mensile
Pomeriggio in Oratorio con
ragazzi e famiglie

Mercoledì 15 Febbraio
Ore 9-12
Centro di Ascolto
Ore 16.30 **DOPOSCUOLA**

Ore 17.30-21.00
Benedizione delle case di
via Val Cismon 2

Ore 21.00 Gruppo di preghiera "Popolo della lode"

Giovedì 16 Febbraio
Ore 17.00 **Catechismo della Iniziazione Cristiana**
Ore 18.30 **Adorazione Eucaristica**

Venerdì 17 Febbraio
Ore 16.30 **DOPOSCUOLA**

Domenica 19 Febbraio **Penultima domenica dopo l'Epifania**

PROSSIME BENEDEZIONI	Mer 22 Febbraio	Cismon 3	Mer 1° Marzo	Monti 23
-----------------------------	------------------------	-----------------	---------------------	-----------------

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb
Religiosa: Suor Carla Bonaita (338 6110790 - 02 64442225)

Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Ufficio: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano

Telefono: 02 6430576 – e-mail: sancarloallacagrand@gmail.com

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT760052160163100000000736

12 febbraio 2017
domenica in oratorio

GIOCHI - MERENDA - CANTI

con santi amici

PER BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE

ore 16.00

Prossimi appuntamenti:
26 febbraio Domenica in Oratorio
Sabato 4 marzo Carnevale in Oratorio

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXI 11-19 Febbraio 2017—Foglio di informazione parrocchiale N. 6



O Maria, nostra Madre,
che in Cristo accogli ognuno di noi come figlio,
sostieni l'attesa fiduciosa del nostro cuore,
soccorrici nelle nostre infermità e sofferenze,
guidaci verso Cristo tuo figlio e nostro fratello,
e aiutaci ad affidarci al Padre che compie grandi cose.
(preghiera di papa Francesco)

Carissimi Amici,
aprofitto di quest'editoriale per ridirvi tutta la mia gratitudine per l'aiuto materiale che date alla nostra parrocchia che ne ha tanto bisogno.
Faccio un piccolo richiamo del Catechismo della Chiesa Cattolica: il quinto precetto (sovvenni alle necessità della chiesa) enuncia che "i fedeli sono tenuti a venire incontro alle necessità materiale della chiesa, ciascuno secondo le proprie possibilità".
In particolare, con la busta mensile che da più di un anno, nella seconda domenica del mese, vi propongo un gesto d'offerta per le opere missionarie della parrocchia. Opere che non sono delle missioni fuori dal quartiere ma destinate alle spese delle attività educative e caritative nostre: catechismo, doposcuola, oratorio, aiuti varie ai più bisognosi.
Sulla busta, ho usato le parole: le opere missionarie della parrocchia, perché la missione inizia qui, con il sì di ogni giorno verso colui che incontro e i suoi bisogni. Potete anche fare, come diversi parrocchiani, un bonifico sul conto bancario della parrocchia, che diventa una decima. Infine ricordiamoci che "chi fa la carità al povero fa un prestito al Signore che gli ripagherà la buona azione" (Pr 19,17). Buona domenica,
don Jacques

UNA DOMANDA CHE SI FA PREGHIERA

"Buonasera, siamo i seminaristi della Fraternità san Carlo, veniamo qui ogni sabato. Disturbiamo se facciamo una visita?". Con queste parole, ogni sabato pomeriggio entriamo nelle stanze dell'Ospedale Pediatrico del Bambin Gesù di Roma. È il secondo anno che faccio questa caritativa che è diventata per me uno dei momenti più attesi della settimana. La attendo perché è un luogo dove non si può barare. Sei messo di



fronte alla verità.

Il nostro gesto è molto semplice: iniziamo recitando insieme l'Ora Media, poi entriamo in reparto e andiamo a giocare con i bambini. Segue l'attesissimo momento di canti, dove non manca mai *Guendalina*, la canzone che ferma tutto il reparto perché infermieri e dottori la cantano insieme a noi. Infine, leggiamo il vangelo della domenica e li salutiamo. Ogni volta, entrare in una stanza è difficile perché sai già che non puoi risolvere la situazione di chi è ricoverato, togliere ai bambini quel grande dolore.

Un fatto accaduto l'anno scorso mi ha cambiato molto. Con Filippo siamo entrati in una stanza dove c'era una giovane donna con in braccio una bambina piccolissima. Appena entrati, la bimba comincia a fissarci: è evidente che ha paura di trovarsi davanti dei nuovi dottori. Non ci stacca di dosso quei suoi occhi profondi, di un marrone intenso. Chiediamo come si chiamano e da dove vengono. Arrivano dal Sudan e sono musulmane.

Passano i mesi, Filippo ed io ci affezioniamo alla piccola

Ashia e alla sua mamma. Ogni sabato, la prima stanza che andiamo a visitare è la loro. Sempre più spesso, quando cantiamo in corridoio, la vediamo affacciarsi alla porta, curiosa di capire meglio chi siamo. Nasce un dialogo che aumenta la confidenza tra noi: "Perché venite qua?" ci chiede. "Per stare con voi. È un'esperienza che ci aiuta a capire chi siamo". Avrà più o meno la nostra età, questa mamma: è incuriosita dal fatto che siamo seminaristi, che vogliamo diventare preti. È colpita dalla nostra fedeltà all'appuntamento del sabato. "Abbiamo le stesse domande che avete voi" rispondiamo. Non è la sola a chiedere ragione di quello che facciamo, che siamo. Una mamma ci dice: "Qua vengono tanti volontari, persone generose che danno il loro tempo. Però sorridono sempre. Voi siete diversi, non avete l'obbligo al sorriso. Se vi affidiamo un dolore, siete pronti a condividere con noi anche la tristezza".

Dopo qualche mese, un sabato troviamo la stanza vuota: pensiamo subito che la bambina sia guarita e che

siano tornate a casa. Giriamo per le stanze fino a che una mamma ci dice: "Avete saputo dei due bimbi che sono morti?". Filippo ed io ci guardiamo. Nei nostri occhi c'è la stessa domanda: "Non sarà lei?". Con il cuore stretto, chiedo spiegazioni alla signora, anche se in cuor mio conosco già la risposta. E lei dice di sì, la bimba sudanese non c'è più. "Perché, Signore?". Nasce subito dentro di me la domanda che, penso, queste mura d'ospedale hanno sentito molte volte. Una domanda che è già preghiera di fronte ad un dolore che pare inspiegabile. Come starci di fronte? Una risposta completa non ce l'ho: sicuramente quello che mi aiuta a stare davanti a questo evento incomprensibile è la compagnia dei miei fratelli. Solo con loro posso restare in quel reparto, senza scappare. Perché loro mi ricordano Chi ha già salvato, con la mia vita, anche la vita di tutti questi piccoli bambini malati. E per questo che torno qui, per ricordarlo ancora e ancora.

Giorgio Ghigo, fscb

**RITORNA LA PROMOZIONE DI AVVENIRE
PER LE DOMENICHE DI QUARESIMA 2017
SOTTOSCRIVI UN MINI ABBONAMENTO
PER TUTTI I SETTE NUMERI DOMENICALI,
DAL 5 MARZO AL 16 APRILE
(INCLUDE 2 INSERTI DI NOI, VITA & FAMIGLIA)
COMPILA ENTRO 27 FEBBRAIO IL TAGLIANDO E CONSEGNALO
IN SEGRETERIA O AL BANCO DELLA BUONA STAMPA**



IL PAPA A MILANO

MANCANO 42 GIORNI
AL 25 MARZO

Le news dal nostro ROL Andrea Travaglini

Partecipare alla Messa dei popoli con Papa Francesco il 25 marzo alle ore 15 al parco di Monza è **facile e gratuito per tutti**.

È possibile da domani iscriversi. Serve comunicare SOLO nome e cognome. I nominativi devono essere comunicati a me via mail o chiamandomi sul cellulare. Verranno costituiti gruppi di 50 persone per ciascuno dei quali ci sarà un referente. Al momento non sono ancora a conoscenza dei dettagli logistici (mi verranno spiegati sabato 11 febbraio).

Per le persone con disabilità o ammalati o anziani che necessitano di accompagnamento occorrono più dati e c'è un termine che è il 20 febbraio, ma sarà ugualmente facile partecipare. Su richiesta darò informazioni dettagliate.

Alcuni nostri ragazzi potranno partecipare all'incontro dei cresimati/cresimandi a San Siro, nel tardo pomeriggio. Per questa parte occorre rivolgersi direttamente a don Jacques.

Io sarò a Messa domenica mattina alle ore 10.30...se serve posso passare anche ad altre messe. Buona preparazione alla visita del Papa!



Andrea Travaglini

cellulare: 335 7749522; e-mail: andrea.travaglini@gmail.com

Questa settimana gli amici di CL proporranno prima e dopo le s.Messe il numero di Febbraio di **TRACCE**.

In evidenza i servizi sul mondo dell'occupazione che cambia in fretta. E fa emergere domande sempre più urgenti. Come si affronta la sfida? La sfida per trovare il proprio posto apre molte domande (anche in chi ce l'ha già). Cosa possiamo imparare? Giorgio Vittadini e ad altri testimoni ne parlano.

In allegato al numero una vasta intervista a don Julian Carron che tocca argomenti attualissimi. Spiega anzitutto



quali siano le radici del cambiamento della società occidentale. Ci racconta anche come è vissuto il cristianesi-

mo in Comunione e Liberazione e in che modo esso può essere un fattore chiave del nostro futuro. Ecco due sue citazioni: "*Per una costruzione nuova, la prima cosa che occorre è capire cosa è accaduto, cosa sta accadendo. Questa non è una crisi paragonabile ad altre*".

"Solo un cristianesimo come esperienza può comunicarsi oggi. Quelli che incontrarono Gesù si trovarono in modo sorprendente a vivere la vita quotidiana in un altro modo: un modo nuovo di vivere le cose solite".